

MARTEDÌ 8 APRILE 2014 IL TIRRENO

Attualità | 9

Appalti su misura, arrestati funzionari Enac e un imprenditore



Appalti ritagliati su misura per l'imprenditore amico. Gare pilotate a cui partecipava, di fatto, sempre la stessa ditta. Ecco il quadro di «diffuso illecito», svelato dalla procura di Roma, che ieri ha portato a sei arresti nell'ambito di una inchiesta su una serie di lavori svolti presso gli aeroporti del Lazio. Piccoli scali, tra cui quello dell'Urbe, Viterbo e Rieti. A Regina Coeli sono finiti Sergio Legnante (foto), ex

direttore dell'aeroporto di Ciampino, funzionario dell'Enac e l'imprenditore Massimiliano Mantovano, dominus, secondo l'accusa, delle società a cui venivano appaltati lavori. Un sistema che andava avanti da anni e che secondo gli inquirenti avrebbe portato ad un danno erariale di circa 8 milioni di euro. Associazione a delinquere finalizzata ai reati di corruzione, turbata libertà degli incanti, falso e frode nelle pubbliche forniture i reati contestati, a seconda delle posizioni, dal pm Mario Palazzi.

Fermato per uno stupro, si uccide lanciandosi dal commissariato



Un tunisino di 45 anni, Ben Hamdani Fethi, che era stato prelevato ieri dalla polizia presso la sua abitazione e fermato per una violenza sessuale, si è suicidato lanciandosi da una finestra al terzo piano del commissariato Viminale (foto), nel centro di Roma. L'uomo era ammanettato e controllato dagli agenti ma si trovava ad alcuni metri di distanza da una finestra. Dopo aver distratto con

uno stratagemma un agente che lo vigilava chiedendogli un bicchiere d'acqua, secondo quanto riferito dai testimoni -, improvvisamente ha cominciato a correre in corridoio dirigendosi verso una finestra dalla persiana chiusa, che è riuscito a sfondare lanciandosi nel vuoto. La violenza sessuale di cui era accusato è avvenuta due giorni fa, in via Bissolati (a due passi da via Veneto) e la vittima è una donna tunisina. Ben Hamdani Fethi aveva un regolare permesso di soggiorno.

di Annalisa D'Aprile
ROMA

Microsoft manda in pensione Windows Xp, il sistema operativo più riuscito della sua storia. E le banche tremano. Sembra, infatti, che oltre il 90 per cento degli sportelli bancomat nel mondo utilizzino la piattaforma Xp. Da oggi scatta la sospensione, da parte di Microsoft, degli aggiornamenti, della protezione e della consulenza sul sistema operativo. Quindi il rischio maggiore è che gli sportelli bancomat siano attaccati da hacker e meno protetti di fronte a clonazioni e virus.

Ma c'è davvero da preoccuparsi, o si tratta di una bufala informatica, come l'annuncio "bacco" del terzo millennio? Beh, il pensionamento di Xp è vero, come la sospensione dei supporti del sistema operativo. Che qualche problema deve crearlo, perché le banche italiane sono già corse ai ripari.

«La sicurezza e l'operatività dei circa 40mila sportelli automatici (Atm) delle banche italiane, comunemente definiti

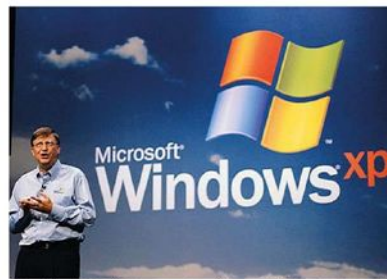
Sparisce Windows Xp Bancomat vulnerabili si temono gli hacker

Il vecchio sistema Microsoft utilizzato dal 90% degli sportelli Da oggi "in pensione", ma per gli esperti non ci sono pericoli

"sportelli bancomat" non sono messe in pericolo dalla decisione annunciata da Microsoft: spiegano dal Consorzio Bancomat. Niente paura dunque, i nostri istituti di credito - fa sapere il Consorzio - «hanno da tempo avviato analisi approfondite per individuare le modalità più efficaci e sicure con cui gestire la migrazione degli Atm verso versioni più evolute dei sistemi ope-

rativi di base che regolano il loro funzionamento. Nell'attesa di completare il processo di migrazione, molte banche hanno comunque già effettuato il passaggio degli sportelli automatici a una versione intermedia dell'applicativo (Windows Xp Embedded) per la quale sono stati garantiti dalla casa madre due ulteriori anni di supporto. Per quanto riguarda i nuovi terminali, in-

stallati dal 2014, questi già basano la loro operatività sul sistema Windows 7, ossia sulla versione successiva e più evoluta rispetto a Windows Xp». A proposito della scadenza di oggi, Microsoft ha già garantito che continuerà a fornire, gratis, gli aggiornamenti di definizione dei virus fino al 14 luglio 2015. Aggiornamenti che di solito scaricano anche i normali utenti per proteggere i pc



Il 25 ottobre 2001, Bill Gates presentava il "nuovo" Windows Xp a New York

da malware e virus vari. Anche per le banche, spiega il Consorzio, che necessitano di aggiornamenti per le vulnerabilità di sistema, l'azienda americana ha previsto «specifiche attività di supporto per accompagnarle in assoluta sicurezza alla completa migrazione dei sistemi operativi». In ogni caso, sembra che la sicurezza dei nostri bancomat non sia a rischio. I terminali Atm

attivi in Italia, infatti, non sarebbero esposti ai pericoli della rete web perché lavorano solamente su connessione di rete privata, di proprietà delle banche e caratterizzate da alti standard di sicurezza volti a prevenire e contrastare fenomeni di "hacking" e attacchi di tipo logico ai sistemi». Dunque oggi vedremo se funzionerà tutto come sempre.

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

AVVISO AL PUBBLICO

Con riferimento all'Avviso pubblicato sul quotidiano "Il Corriere della Sera", "Il Fatto Quotidiano" e "Il Tirreno" del 20/03/2014 avente come oggetto la realizzazione dell'opera denominata "Riassetto della rete 300 e 132 kV nell'area di Lucca", Terna Rete Italia SpA, in nome e per conto di Terna SpA, con sede legale in Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma, fermo restando tutto quanto in esso espressamente riportato,

INTEGRA

lo stesso Avviso precisando che, in merito alle tipologie di aree afferenti alla Rete Natura 2000, l'insieme degli interventi di cui sopra è realizzato in prossimità (entro una fascia di 5 km) dei seguenti due siti:
- SICZPS IT5120017 Lago e Padule di Massaciuccoli,
- SIC IT5120019 Monte Pisano,
e che pertanto le opere sopra richiamate vanno sottoposte a "Valutazione di Incidenza" ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8/9/1997 n. 357 così come modificato dall'art. 6 del D.P.R. 12/2/2005 n. 120.

RETTIFICA

lo stesso Avviso precisando che copia del progetto dell'insieme degli interventi, lo studio completo di impatto ambientale, lo Sintesi non tecnica, la relazione per la Valutazione di Incidenza, la relazione paesaggistica e la relazione archeologica sono depositati, per la Regione Toscana, presso il seguente ufficio, a disposizione del pubblico per la consultazione a partire dal 9/04/2014.
Regione Toscana - Ufficio Relazioni con il Pubblico URP - Via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

Ai fini del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale si ricorda che, ai sensi dell'art. 24 comma 4 del richiamato D. Lgs. 152/2006, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla presente pubblicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi a:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Valutazione Ambientale, Via C. Colombo, 44 00147 Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, via di San Michele, 22 00153 - Roma

Terna Rete Italia SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 11799181000 REA 1328587
Capitale Sociale 120.000,00 Euro i.v.

ARRESTATO NELLE FILIPPINE
Farnesina: sospeso l'ambasciatore
È accusato di avere abusato di tre bambini, rischia 20 anni

ROMA

Traffico di minori. È questa l'accusa formulata dalla polizia contro l'ambasciatore italiano Daniele Bosio, arrestato due giorni fa nelle Filippine mentre si trovava con tre bambini e al momento rinchiuso in un carcere vicino Manila. Un'accusa pesante, ora al vaglio dei magistrati che decideranno se presentare un capo di imputazione formale. Su Bosio pesa il sospetto di aver abusato dei minori. In attesa comunque che la giustizia filippina faccia il suo corso, la Farnesina ha deciso di sospendere il diplomatico dal servizio. Un atto dovuto, «in ottemperanza alle disposizioni della legge». Dal punto di vista delle indagini ieri è stata una giornata cruciale perché sono state chiarite alcune delle circostanze che hanno portato all'arresto dell'ambasciatore, da dicembre in servizio in Turkmenistan. Prima di tutto, il luogo del fermo da parte della polizia. Non un appartamento né una stanza d'albergo ma il parco acquatico Splash Island Resort di Binyan, 40 km a sud di Manila, dove Bosio, 46 anni, era in compagnia di tre bambini di 9, 10 e 12 anni. A dirlo è il ministro della Giustizia filippino, Leyla de Lima, confermando la testimonianza di Catherine Scerri e Lily Fioridellis - le due attiviste dell'Org "Bahay Tulyan" che hanno denunciato l'ambasciatore dopo averlo visto in atteggiamenti sospetti con i bambini proprio nel parco acquatico. Dal loro racconto e dalla lettura dei fascicoli emerge lo scenario più inquietante. Stando al rapporto della polizia, basato an-



La polizia a Manila parla con i giornalisti dell'arresto del diplomatico italiano



L'ambasciatore Daniele Bosio

bambini. Da qui, si legge nel rapporto di polizia, la richiesta dei magistrati di sottoporli ad alcuni esami medici per capire se ci sia stata violenza sessuale. Anche perché, hanno detto le attiviste, i bambini sono in grado di lavarsi da soli. L'ambasciatore nega di averli portati nel suo hotel e continua a ripetere che voleva solo «regalare un po' di divertimento a dei bambini di strada». Le attiviste dicono di averlo visto giocare con loro in acqua e che i bambini lo chiamavano "daddy" o "Kuya Rey", che è l'equivalente dell'italiano "fratellone". L'ambasciatore ha risposto a tutte le domande che gli hanno fatto le attiviste a bordo piscina e poi ha accettato di seguirle dalla polizia dopo una delle due lo ha esplicitamente accusato di avere un comportamento «da pedofilo». In base alla legge per la tutela dei minori rischia fino a 20 anni di reclusione.

che sulla deposizione dei tre bambini, Bosio li avrebbe adescati in un quartiere povero di Manila offrendogli soldi, cibo, vestiti e la promessa di un bagno di piscina. Poi il viaggio in atteggiamenti sospetti con i bambini proprio nel parco acquatico. Dal loro racconto e dalla lettura dei fascicoli emerge lo scenario più inquietante. Stando al rapporto della polizia, basato an-

IL TIRRENO sei tu

SEGNALA ALLA REDAZIONE PICCOLI E GRANDI PROBLEMI DELLA TUA CITTÀ

CARRARA	800019036	GROSSETO	800010402	MONTECATINI	800010411	PONTEREDERA	800010409
CECINA	800010401	LIVORNO	800012134	PIOMBINO	800010404	PORTOFERRAIO	800296762
EMPOLI	800012666	LUCCA	800010403	PISA	800010405	PRATO	800010406
FIRENZE	800010400	MASSA	800010410	PISTOIA	800012201	VIAREGGIO	800010407

ECCO I NOSTRI NUMERI VERDI

039-1118-080

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Il Tirreno - 08/04/2014



T E R N A G R O U P

AVVISO AL PUBBLICO

Con riferimento all'Avviso pubblicato sui quotidiani "Il Corriere della Sera", "Il Fatto Quotidiano" e "Il Tirreno" del 20.03.2014 avente come oggetto la realizzazione dell'opera denominata "**Riassetto della rete 380 e 132 kV nell'area di Lucca**", Terna Rete Italia SpA, in nome e per conto di Terna SpA, con sede legale in Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma, fermo restando tutto quanto in esso espressamente riportato,

INTEGRA

lo stesso Avviso precisando che, in merito alle tipologie di aree afferenti alla Rete Natura 2000, l'insieme degli interventi di cui sopra è realizzato in prossimità (entro una fascia di 5 km) dei seguenti due siti:
- SIC/ZPS IT5120017 Lago e Padule di Massaciuccoli,
- SIC IT5120019 Monte Pisano,
e che pertanto le opere sopra richiamate vanno sottoposte a "Valutazione di Incidenza" ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8/9/1997 n. 357 così come modificato dall'art. 6 del D.P.R. 12 Marzo 2003 n. 120;

RETTIFICA

lo stesso Avviso precisando che copia del progetto dell'insieme degli interventi, lo studio completo di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica, la relazione per la Valutazione di Incidenza, la relazione paesaggistica e la relazione archeologica sono depositati, per la Regione Toscana, presso il seguente ufficio, a disposizione del pubblico per la consultazione a partire dal 9.04.2014:
Regione Toscana - Ufficio Relazioni con il Pubblico URP - Via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

Ai fini del procedimento di **Valutazione di Impatto Ambientale** si ricorda che, ai sensi dell'art. 24 comma 4 del richiamato D. Lgs. 152/2006, entro il termine di **60 (sessanta)** giorni dalla presente pubblicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi a:

- **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** - Direzione Generale per la Valutazioni Ambientali, Via C. Colombo, 44 00147 Roma
- **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, via di San Michele, 22 00153 - Roma

Terna Rete Italia SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 11799181000 REA 1328587
Capitale Sociale 120.000,00 Euro i.v.



Peso: 22%